5 - L'ANNUNCIO

In missione

Dal Vangelo alla vita: La missione dei discepoli (Mc 6, 1-13)

Lumen Gentium 31: Natura e missione dei laici

Fascia Francescana: Francesco e la missione

- ***La missione di Francesco***
  - La missione di Francesco (1Cel IX,22: 356; Fior XVI: 1845; 1Cel 56: 419)
- ***Francesco manda i frati in missione***
  - "bini, bini" (Vitry Occ 6: 2219)
  - "in mezzo" (RnB XVI)
- ***La missione francescana: i contenuti*** *(RnB XVI – XXI)*
  - Innanzitutto la testimonianza
  - E dicano di essere cristiani (1Pt 3, 15)
  - Oggetto della predicazione (FF 243; 358; 382; 1427)

Storia dell'OFS

La missione dell'OFS nella società *(spunti per l'approfondimenti nella scheda allegata)*

- La Misericors Dei Filius di Leone XIII (1883)
- Tra persecuzioni e rinnovato impegno sociale
- Iniziative e personaggi
- Verso la Rerum Novarum
- Vaticano II; Lumen Gentium; Apostolicam Actuositatem; Gaudete et Exsultate

Esempi di vita e preghiera:

Raimondo Lullo
Preghiera semplice *(attribuita a San Francesco)*

Scheda: La missione dell'OFS nella società

Il sec. XIX: l'Ofs e la questione sociale
Leone XIII promosse l'impegno sociale del Tof, con esiti promettenti. Ma, con la sua scomparsa, la corrente "Individualista" prevalse su quella "sociale" e, con il secolo XX, il Tof precipitò in un inevitabile e latente devozionalismo.

La Misericors Dei Filius di Leone XIII (1883)
«Voglio trovare nell'Ordine di S. Francesco un sostegno vigile che mi aiuti a difendere i diritti della Chiesa e a realizzare la riforma sociale... Penso al TOF per attirare un maggior numero di fedeli allo spirito evangelico». Così disse Leone XIII al Ministro Generale dei Frati Minori e nel 1883 rinnovò la Regola del TOF.
E aggiunse: «Il TOF è fatto per il popolo... Francesco, l'uomo evangelico, cosciente delle ingiustizie sociali del suo tempo, ha portato rimedio proponendo il Vangelo come regola di vita ai laici, invitandoli a legare le nuove relazioni fraterne, a dividere i loro beni, a disprezzare il denaro, a perdonare le offese, a colmare le divisioni tra poveri e ricchi».

Tra persecuzioni e rinnovato impegno sociale
In questo periodo nascono nuove iniziative: società operaie di mutuo soccorso, circoli della buona stampa, asili, orfanotrofi, mendicicomi per opera di numerosi sacerdoti secolari e di laici appartenenti al Tof, come Ozanam, d. Bosco, d. Murialdo, d. Piamarta, d. Guanella, Bartolo Longo, Ferrante Aporti, Faa di Bruno, Tovini, Rezzara, Acquaderni, Montini, etc.
Le soppressioni disperdono gli ordini francescani e le leggi napoleoniche dichiarano perseguibili gli uomini che si organizzano nei Terzi Ordini.
Il Tof, con i conventi vuoti, si integra sempre più nella Chiesa locale e parrocchiale, portandovi lo spirito francescano che fa della santificazione dell'azione la forma di slancio amorevole verso Dio.

La Regola di Leone XIII

- ***Un'Ofs di massa.*** *Leone XIII voleva aprire il Terz'Ordine alle masse per diffondere tra il popolo i valori e la vita evangelica.*
- ***Una Fraternità Ofs in ogni parrocchia****. Questo fu il programma lanciato da Leone XIII. Da allora il Terz'Ordine ebbe una grande diffusione. Al tempo del II Congresso mondiale del Tof (1922) i terziari arrivarono a circa 3 milioni, fino a raggiungere i 4 milioni nel 1934.*
- ***Una Regola semplificata****. Per favorire l'ingresso di tutti nell'Ofs, la Regola fu resa più semplice e più breve, riducendone l'ascetismo e gli impegni, nel tentativo di superare il cumulo delle prescrizioni per far crescere lo spirito evangelico.*

Iniziative e personaggi

- ***La Fraternità di Torino***

Un caso emblematico è la Fraternità di s. Tommaso in Torino, che già nel 1870 può riorganizzarsi ed è piena di vitalità. Ministra della Fraternità è Marianna Nasi che, alla morte del marito, si dedica

alla Piccola Casa della Divina Provvidenza e fonda le Suore di S. Giuseppe Cottolengo. Appartengono a questa Fraternità: Giovanni Bosco, Leonardo Murialdo, Pio Perazzo, Faa Di Bruno, Giuseppina e Teresa Comoglio.

- ***Il Cottolengo***

Nel 1842 muore a Torino Giuseppe Agostino Benedetto Cottolengo, terziario francescano, maestro di una nuova spiritualità caratterizzata da un totale abbandono alla Divina Provvidenza e da una completa dedizione verso tutti i poveri, minorati, sofferenti, repellenti e rifiutati dalla società. Fondò per questo il Cottolengo, la Società dei Sacerdoti del Cottolengo, i Fratelli del Cottolengo, gli Eremiti di S. Romualdo e sei famiglie di religiose.

- ***Il Murialdo***

Dal 1878 don Murialdo inizia a proporre le Unioni Operaie, caratterizzate da fiducia nell'educazione e nell'elevazione materiale e morale delle classi più umili. Il terziario Murialdo non ha timore di sviluppare l'associazionismo operaio anche a fini di pressione sulle strutture amministrative e legislative. Dopo il 1891 Murialdo afferma:"Noi stiamo sempre esaminando lo stato delle cose e discutendo. I poveri non possono attendere all'infinito".

- ***FEDERICO OZANAM***

E' preoccupato della scarsa attenzione verso la questione operaia e fonda la Società di San Vincenzo De Paoli. Il suo motto è: "Amare, condividere, servire". Nel 1833 scrive: "I poveri li vediamo con gli occhi della carne, possiamo mettere il dito nelle loro piaghe".

- ***LEONE HARMEL***

Entusiasta animatore del Tof in Francia e in Europa, nel 1854 assume la direzione degli stabilimenti paterni di Val de Bois. Comincia l'Opera degli Operai, imprime all'impresa un carattere associativo cristiano, fa appello alla cooperazione degli operai all'impresa.

- ***BRESCIA: TOVINI E LE CASSE RURALI***

Nel 1881 Tovini inizia una intensa ed estenuante propaganda per la fondazione delle Società Operaie Cattoliche. Le condizioni di lavoro sono durissime, le abitazioni insalubri, il vitto è scarso. Le Casse Rurali si propongono di sottrarre gli agricoltori all'usura, dandogli i mezzi per una coltivazione razionale. Nel 1888 fonda la Banca San Paolo. Nel 1896 concepisce il Banco Ambrosiano. Con gli utili promuove opere di beneficenza e sostiene le scuole cattoliche.

- ***TONIOLO E LE SETTIMANE SOCIALI***

Iniziatori sono Giorgio Montini e Niccolò Rezzara nel 1891 a Brescia. Toniolo organizza la Prima Settimana Sociale il 23-28 settembre 1907 a Pistoia, presieduta dal Card. Pietro Maffei, terziario francescano.

Verso la Rerum Novarum

- **Il Congresso di Malines (1863)**

Nel Congresso di Malines (Francia) si riconosce la ripresa del Tof in Francia, Italia e Belgio. Durante il Congresso emerge la figura del terziario Conte Charles Forbes de Montelambert il quale spinge per una più forte presenza dei cattolici nella questione sociale.

Nel 1882 il terziario Mons. Mermillod avverte l'importanza della questione sociale. Gli viene affidata la direzione di una commissione per "studiare al lume della dottrina cattolica, tutte le questioni d'economia sociale e specialmente quelle che riguardano i lavoratori".

Nel 1884 nasce l'Unione Internazionale di Studi Sociali ed Economici, detta Unione di Friburgo, per riunire annualmente i cattolici dei vari Paesi che si occupano delle questioni sociali.
Leone XIII incoraggia i lavori perché preparano di fatto il terreno alla Rerum Novarum. Nel 1890 le conclusioni di tutti gli incontri sono inviate al Papa.

- **La Rerum Novarum (1891)**

La Rerum Novarum è frutto di un lungo processo avviato da molti cattolici, tutti terziari francescani, e indirizza la Chiesa all'azione sociale, tratta dell'emarginazione e della discriminazione dei lavoratori, tocca il rapporto con lo Stato e le sue responsabilità; afferma che lo Stato ha doveri nei confronti degli operai, che il salario è il giusto compenso del lavoro, che la Chiesa può e deve intervenire nel problema, che il socialismo è negativo per la società.
Sottolinea, infine, la centralità della questione operaia e afferma l'anteriorità dell'uomo rispetto allo Stato.

Piccola bibliografia

Prospero Rivi
Francesco d'Assisi e il laicato del suo tempo. Le origini dell'Ordine Francescano Secolare.
Edizione Messaggero Padova

Marco Asselle
Le radici del passato, le sfide del futuro
Il Terz'Ordine Francescano di fronte ai nuovi movimenti ecclesiali
Edizione Porziuncola

Antonio Fregona
L'Ordine Francescano Secolare
Storia, legislazione, spiritualità
Collana TAU/3
Edizione Imprimenda – Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fra Pietro Carfagna, ofm
Il Signore concesse a me
La via della penitenza con Francesco d'Assisi
Edizione a cura di: Curia Provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise